

Studi di settore 2016

PERIODO D'IMPOSTA 2015

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WG67U

96.01.10 Attività delle lavanderie industriali;
96.01.20 Altre lavanderie, tintorie.

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG67U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2015 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Attività delle lavanderie industriali" – 96.01.10;

"Altre lavanderie, tintorie" – 96.01.20.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WG67U è stato approvato con decreto ministeriale del 23 dicembre 2013.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata, secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- -nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2015 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2015;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2014 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2015). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2015 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2016);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2015; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2015 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 14 novembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2015 e termina in data 31 dicembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie da indicare deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indi-

care sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. Nel caso in cui, nel corso del periodo d'imposta, si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locale, nelle note esplicative contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, barrando la casella corrispondente, il numero progressivo attribuito alla unità locale di cui sono indicati i dati;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, il consumo di energia elettrica sostenuto nel corso del periodo d'imposta per l'esercizio dell'attività, espresso in Kwh;
- nel **rigo B05**, la quantità di acqua consumata nel corso del periodo d'imposta, espressa in metri cubi;
- nel **rigo B06**, la quantità di metano consumata nel corso del periodo d'imposta, espressa in metri cubi;
- nel **rigo B07**, la quantità di olii combustibili consumata nel corso del periodo d'imposta, espressa in chilogrammi;

Caratteristiche della struttura

- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi e dei locali destinati allo svolgimento dell'attività;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei soli spazi utilizzati per le lavorazioni (lavaggio, tintura, stiratura, piccole riparazioni, ecc.);
- nel **rigo B10**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei soli spazi destinati alla sterilizzazione;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei soli spazi destinati a deposito (retrobottega, magazzino o ad altri utilizzi simili);
- nel **rigo B12**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei soli spazi adibiti ad uffici;
- nel **rigo B13**, con esclusivo riferimento alla sola ed eventuale apertura stagionale dell'esercizio, il numero totale di giorni di apertura dell'esercizio nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo B14**, l'orario di apertura, riportando nell'apposita casella il **codice 1**, nei casi in cui lo stesso è inferiore o pari alle 8 ore; il **codice 2**, se si prolunga oltre le 8 ore ma non supera le 12 ore; il **codice 3**, se è superiore alle 12 ore;
- nel **rigo B15**, la localizzazione, utilizzando il **codice 1**, se si tratta di esercizio autonomo non inserito in particolari strutture; il **codice 2**, se si tratta di esercizio inserito in centro commerciale;
- nel **rigo B16**, barrando l'apposita casella, se si tratta di centro di raccolta e consegna ai clienti (luoghi dove avviene la ricezione e/o consegna dei capi ovvero viene svolta esclusivamente una lavorazione parziale degli stessi, ma non l'intera lavorazione);
- nel **rigo B17**, le spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio, in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in centri commerciali o nei cosiddetti "supercondomini" (pluralità di condomini con proprietà o gestione di beni o servizi comuni) o alcuni consorzi, addebitate per la gestione di beni comuni e per la prestazione dei servizi (custodia dei parcheggi, pulizia di locali comuni, cura dei giardini, ecc.);

Servizi offerti

- nei **righe da B18 a B24** per ciascuna tipologia individuata, i servizi offerti alla clientela barrando una o più caselle;

Tariffe applicate per servizio

- nei **righe da B25 a B32**, le tariffe applicate per il servizio completo di lavaggio e stiratura, distinguendo, nella **prima colonna**, quelle relative a tariffe standard praticate e, nella **seconda colonna**, in riferimento ai **righe da B25 a B29**, quelle relative a tariffe monoprezzo (se praticate dall'impresa interessata alla compilazione del presente modello);
- nei **righe B33 e B34**, le tariffe applicate nel caso di servizio self-service per gettone per lavatrici con carico rispettivamente fino ad 8 Kg. o superiore agli 8 Kg.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

Prestazioni effettuate

- nei **righe da D01 a D13**, per ciascuna tipologia di servizio individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righe da D01 a D13 deve risultare pari a 100;

Tipologia di clientela

- nei **righe da D14 a D21**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. In particolare, nel rigo D14 deve essere indicata la percentuale dei ricavi derivante da prestazioni svolte nei confronti delle persone fisiche che non esercitano le attività previste nei righe successivi. Il totale delle percentuali indicate nei righe da D14 a D21 deve risultare pari a 100;

Consumi

- nel **rigo D22**, il numero di grucce metalliche a perdere utilizzate;
- nel **rigo D23**, la quantità di carta per pacchi utilizzata, espressa in chilogrammi;
- nel **rigo D24**, la quantità di cellophane e/o polietilene consumata, espressa in chilogrammi;
- nei **righi da D25 a D27**, per ciascuna tipologia di consumi individuata, le spese di acquisto sostenute nel corso del periodo d'imposta;

Spese sostenute per lavorazioni effettuate da terzi

- nei **righi da D28 a D31**, per ciascuna tipologia individuata, le spese sostenute per lavorazioni effettuate da terzi;

Modalità di svolgimento dell'attività

- nel **rigo D32**, barrando la relativa casella, se l'attività è esercitata in franchising;

Altri servizi offerti

- nei **righi da D33 a D36** barrando una o più caselle, le altre tipologie di servizi offerti tra quelle individuate;

Altri elementi specifici

- nei **righi da D37 a D42**, per ciascuna tipologia di elemento contabile indicato, l'ammontare complessivo contabilizzato nel corso del periodo d'imposta.

In particolare, indicare:

- nel **rigo D37**, l'ammontare complessivo delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'art. 108, comma 2, del TUIR senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione;
- nel **rigo D43** indicare l'importo dei costi e delle spese addebitati da franchisor/affiliante che non riguardino l'acquisto di merci e prodotti;
- nel **rigo D44** indicare l'importo dei ricavi derivanti dalla vendita di energia autoprodotta attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative al numero e alla capacità di carico, espressa in chilogrammi, o alle diverse unità di misura individuate, dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare indicare:

- nei **righi da E01 ad E17**, nella **prima colonna**, il numero dei beni strumentali individuati e, nella **seconda colonna**, in riferimento ai **rigi da E01 ad E06**, la capacità di carico espressa in chilogrammi per lavaggio.

Nel caso di disponibilità di più beni strumentali della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative capacità di carico complessive;

- nel **rigo E08**, nella **seconda colonna**, i chilogrammi vapore per ora relativi ai generatori di vapore;
- nel **rigo E09**, nella **seconda colonna**, le unità sterili relative alle autoclavi di vapore;
- nel **rigo E18**, la potenza degli impianti fotovoltaici espressa in Kw;

Valore dei beni strumentali

- nel **rigo E19**, il valore dei beni strumentali rappresentati da biancheria e indumenti destinati al servizio di noleggio. Si precisa che in tale rigo non va ricompreso il valore dei beni strumentali detenuti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- nel **rigo E20**, il valore degli impianti fotovoltaici installati

Macchine per il lavaggio e il trattamento di indumenti, biancheria, tessuti, ecc.

- nel **rigo E21** il valore dei beni acquisiti nel corso del periodo di imposta;
- nel **rigo E22** il valore dei beni acquisiti nel corso degli ultimi 5 periodi d'imposta (esclusi quelli di cui al rigo precedente);
- nel **rigo E23** il valore dei beni acquisiti nel corso degli ultimi 10 periodi d'imposta (esclusi quelli di cui ai rigi precedenti);
- nel **rigo E24** il valore dei beni acquisiti oltre gli ultimi 10 periodi d'imposta.

Mezzi di trasporto**Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture)**

In questa sezione sono richieste informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare indicare:

- nei **rigi da E25 ad E27**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, il numero degli automezzi.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del DM 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

10. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z devono essere fornite ulteriori informazioni utili per l'aggiornamento dello studio di settore.
In particolare, indicare:

Spese sostenute per lavorazioni effettuate da terzi

nei **righi** da **Z01** a **Z03**, per ciascuna tipologia individuata, le spese sostenute per lavorazioni effettuate da terzi. Si precisa che l'importo da indicare al rigo Z03 è compreso in quello indicato al rigo D30;

Altri elementi specifici

- nel **rigo Z04**, il totale degli importi relativi ai canoni periodici (royalties) corrisposti al franchisor/affiliante nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo Z05**, le spese sostenute nel corso del periodo d'imposta per l'acquisto di grucce metalliche a perdere, carta per pacchi, cellophane e/o polietilene;

Ricavi mensili (da compilare nel caso si svolga l'attività relativa al codice ATECO 2007 "96.01.10 - Attività delle lavanderie industriali" come attività prevalente)

- nei **rigi** da **Z06** a **Z17**, per i soli contribuenti che svolgono in prevalenza l'attività contraddistinta dal codice ATECO 2007 "96.01.10 - Attività delle lavanderie industriali", per ciascun mese, gli importi dei ricavi mensili conseguiti;

Beni strumentali

In questa sezione sono richieste informazioni relative al numero e alla capacità di carico, espressa in chilogrammi, dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta, suddivisi per modalità di riscaldamento utilizzata. In particolare indicare:

- nei **rigi** da **Z18** a **Z22**, nella **prima colonna**, il numero dei beni strumentali individuati e, nella **seconda colonna**, la capacità di carico espressa in chilogrammi per lavaggio, relativamente a quei beni il cui riscaldamento avviene con la sola energia elettrica; nella **terza colonna**, il numero dei beni strumentali individuati e, nella **quarta colonna**, la capacità di carico espressa in chilogrammi per lavaggio, relativamente a quei beni il cui riscaldamento avviene con altre tipologie di energia;
- nei **rigi** da **Z23** a **Z29**, nella **prima colonna**, il numero dei beni strumentali individuati il cui riscaldamento avviene con la sola energia elettrica e, nella **seconda colonna**, il numero dei beni strumentali individuati il cui riscaldamento avviene con altre tipologie di energia;

Apprendisti

- nel **rigo Z30**, l'ammontare totale, già indicato tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti (compilare solo se tale importo non è già stato indicato al rigo X01);
- nel **rigo Z31**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo Z32**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo Z33**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che hanno concluso il periodo di apprendistato nel corso del periodo d'imposta.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2013 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2014.

Supponendo che alla data di fine del periodo di imposta entrambi gli apprendisti siano presenti nell'impresa, il contribuente dovrà indicare:

- nel rigo Z31, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);
- nel rigo Z32, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);
- nel rigo Z33, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

11. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.